



CONGIUNTURA

Dopo il gelo dei consumi rallentano anche le spedizioni che a giugno non vanno oltre un +1,6%

Frenata dell'export agroalimentare

Male i prodotti agricoli e la pasta, positive le performance di lattiero-caseari, salumi e olio d'oliva

I tassi di crescita del 5% nel 2013, e ancora più sostenuti se si guarda indietro di 2-3 anni, non sembrano più alla portata dell'export del food & beverage. Settore che sembra ora seguire un andamento forse non ancora pro ciclico, ma quasi.

Sul mercato interno le vendite mantengono un trend negativo. Non è però una novità, ormai da tempo, data la prolungata debolezza dei consumi domestici. Lo è invece la conferma che la benzina comincia a scarseggiare anche nei motori dell'export. I dati Istat dicono che è cresciuto di appena l'1,6% nella prima metà di quest'anno, portandosi a 16,5 miliardi di euro.

Una performance che, seppure positiva e leggermente migliore rispetto alla dinamica complessiva dell'export nazionale (+1,3%), accende una spia rossa sul cruscotto di un settore abituato a ben altri ritmi di crescita.

A tirare il freno, spiega un'analisi dell'Ismea, sono stati in particolare i prodotti primari. L'export agricolo ha accusato in questo primo semestre una contrazione del 2,7% su base annua (complice la pesante battuta d'arresto degli ortaggi freschi), seppure ampiamente bilanciata da un migliore andamento delle vendite all'estero di alimenti trasformati e bevande, che hanno invece archiviato un progresso del 2,6 per cento.

La componente industriale dell'export agroalimentare pesa d'altro canto più di quella primaria, oltre quattro volte in valore.

Non a caso l'Italia resta un importante polo di trasformazione nel food & beverage, ma anche un grosso importatore di materie prime e di commodity agricole, che generano nella bilancia commerciale un disavanzo strutturale. Con l'aggravante, quest'anno, di un export che, a causa soprattutto del peggioramento delle condizioni economiche in Europa, fatica a replicare le buone performance dell'ultimo triennio.

Tra i comparti di punta del made in Italy agroalimentare mantengono un andamento sostenuto le esportazioni di formaggi e latticini, con un 10% di crescita, e di salumi e carni suine lavorate (+9% circa). In particolare aumentano di oltre l'11% le vendite all'estero di prosciutti, inclusi speck e prodotti affini, e del 7% quelle dei formaggi grana. Buoni i riscontri oltre confine anche per Pecorino (+19%) e Gorgonzola (+8%), mentre tirano il freno le esportazioni di pasta, in calo dell'1%, e quelle di ortaggi,

legumi e frutta trasformati (-0,5%), con le conserve di pomodoro che hanno lasciato sulla strada quasi 2 punti percentuali.

Mantiene un trend positivo, seppure a un passo più rilassato rispetto al 2013, l'export di vini italiani (+1,4%), che quest'anno non riesce a beneficiare del sostegno dei prezzi, al contrario in forte flessione. Non brilla, ma resta complessivamente positivo, il bilancio delle vendite all'estero di oli di oliva, con il fatturato cresciuto del 2,8% su base annua. Stessa dinamica e stesso ritmo di marcia per il dolciario, con esiti soddisfacenti inoltre per l'insieme dei prodotti da forno che in un anno hanno sperimentato una crescita del 2,6%.

Luglio, stando ai dati comunicati nei giorni scorsi dall'Istat, ha dato comunque una mano al settore. Per alimenti e bevande tra-

sformati l'export ha accelerato a un più 6% rispetto a luglio 2013, dal 3,7% di giugno e dal più 0,3% di maggio.

Piuttosto ingolfata la situazione in Europa, dove pesano i segni meno di Francia e Germania. Con un bilancio assai modesto, dato che in area Ue le esportazioni agroalimentari italiane hanno fatto segnare, nel primo semestre, una crescita di appena l'1,2 per cento.

Migliore la performance nei Paesi terzi (+2,3%), con ottimi riscontri soprattutto in Usa e Giappone. Preoccupa invece, dopo gli embarghi incrociati di Mosca e Bruxelles, l'evoluzione dei prossimi mesi sul mercato russo, dove a tutto giugno l'export è cresciuto solo di un frazionale +0,5 per cento. ●

GABRIELE BATTISTI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



